

condivisione. Dobbiamo per questo fare in modo che i poveri si sentano, in ogni comunità cristiana, come « a casa loro ». Non sarebbe, questo stile, la più grande ed efficace presentazione della buona novella del Regno? Senza questa forma di evangelizzazione, compiuta attraverso la carità e la testimonianza della povertà cristiana, l'annuncio del Vangelo, che pur è la prima carità, rischia di essere incompreso o di affogare in quel mare di parole a cui l'odierna società della comunicazione quotidianamente ci espone. La carità delle opere assicura una forza inequivocabile alla carità delle parole.

*Giovanni Paolo II, Novo Millennio Ineunte, 50*

A Maria donna dell'amore: Ave Maria ... Nel nome del Padre

## OASI CON I BAMBINI

*Ci aiutano quest'anno alcuni numeri presenti nel vangelo o nella Bibbia*

Ma egli disse loro: "Quanti pani avete? Andate a vedere". Si informarono e dissero: "**Cinque**, e due pesci".

E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. Prese i **cinque** pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti. (Mc 7, 38-41)

Se un tempo bastavano **cinque** prove per l'esistenza di Dio, oggi l'uomo le ritiene insufficienti e ne vuole una sesta, la più completa, la più autorevole: la vita di coloro che credono in Dio.

*Jacques Maritain*

Un contadino povero, nel rincasare la sera tardi, dal mercato, si accorse di non avere con sé il suo libro di preghiere. Al suo carro si era staccata una ruota in mezzo al bosco ed era angustiato al pensiero che la giornata finisse senza aver recitato le preghiere.

Allora pregò in questo modo: "Ho commesso una grave sciocchezza Signore. Sono partito da casa questa mattina senza il mio libro di preghiere e ho così poca memoria che senza di esso non riesco a formulare neppure un'orazione. Ma ecco che cosa farò: "Reciterò molto lentamente tutto l'alfabeto **cinque** volte e tu, che conosci ogni preghiera, potrai mettere insieme le lettere in modo da formare le preghiere che non riesco a ricordare."

*Disse allora il Signore ai suoi angeli: "Di tutte le preghiere che oggi ho sentito, questa è senz'altro la più bella, perché è nata da un cuore semplice e sincero."*

*Anthony de Mello*

## COMUNITÀ PASTORALE "S. EUSEBIO"

BARASSO CASCIAGO LUVINATE MOROSOLO



# OASI DEL MERCOLEDI'

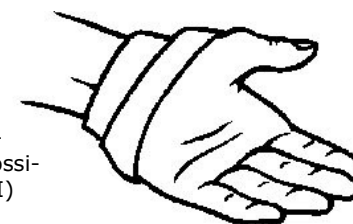
# 5.3

*siamo alla 5<sup>a</sup>  
Oasi  
del 3<sup>o</sup> anno*

**Nel nome del Padre ....**

**Il silenzio per far entrare in casa lo Spirito**

E' veramente possibile amare Dio pur non vedendolo? E: l'amore si può comandare? Contro il duplice comandamento dell'amore esiste la duplice obiezione, che risuona in queste domande. Nessuno ha mai visto Dio — come potremmo amarlo? E inoltre: l'amore non si può comandare; è in definitiva un sentimento che può esserci o non esserci, ma che non può essere creato dalla volontà. La Scrittura sembra avallare la prima obiezione quando afferma: « Se uno dicesse: "Io amo Dio" e odiasse il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede ». Ma questo testo non esclude affatto l'amore di Dio come qualcosa di impossibile; al contrario, nell'intero contesto della *Prima Lettera di Giovanni ora citata*, tale amore viene richiesto esplicitamente. Viene sottolineato il collegamento inscindibile tra amore di Dio e amore del prossimo. Entrambi si richiamano così strettamente che l'affermazione dell'amore di Dio diventa una menzogna, se l'uomo si chiude al prossimo o addirittura lo odia. Il versetto giovanneo si deve interpretare piuttosto nel senso che l'amore per il prossimo è una strada per incontrare anche Dio e che il chiudere gli occhi di fronte al prossimo rende ciechi anche di fronte a Dio. (Benedetto XVI)



### Preghiera nella giornata Caritas

Signore, ti chiediamo di rinnovare in noi ogni giorno il desiderio di stare con te.

Vogliamo lasciarti educare dall'Eucarestia e testimoniare, visibilmente e nelle opere, il mistero di amore che essa esprime.

Vogliamo vivere, Signore Gesù, il tuo Vangelo di carità nelle situazioni che ci farai sperimentare, attenti al grido di chi soffre accanto a noi nel dolore e nella solitudine.

Rendi veri i passi della nostra comunità sulla strada della prossimità

perché sia ogni giorno segno e strumento del tuo amore gratuito,

senza incertezze o compromessi, ricca solo della tua misericordia infinita. Amen

### Scommettere sulla carità

È l'ora di una nuova « fantasia della carità », che si dispieghi non tanto e non solo nell'efficacia dei soccorsi prestati, ma nella capacità di farsi vicini, solidali con chi soffre, così che il gesto di aiuto sia sentito non come obolo umiliante, ma come fraterna